

PROVINCIA DI ANCONA



Provincia di Ancona

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

Fascicolo n. 6: CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

**CONTO ECONOMICO**

	CONTO ECONOMICO	2018	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	36.861.831,18	35.227.542,98
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.226.514,37	11.300.419,39
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.088.685,85	11.114.292,27
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	137.828,52	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	186.127,12
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	836.108,27	1.255.646,07
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	662.086,60	1.121.339,98
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	77.370,61	63.641,96
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	96.651,06	70.664,13
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	393.787,02	1.074.818,38
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	43.318.240,84	48.858.426,82
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	288.997,63	266.323,26
10	Prestazioni di servizi	7.716.260,64	12.436.052,90
11	Utilizzo beni di terzi	666.279,49	463.241,85
12	Trasferimenti e contributi	15.657.115,29	32.252.181,05
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.657.115,29	32.250.253,30
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	1.927,75
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	8.946.048,25	10.306.910,61
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.173.546,39	11.959.146,88
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.469.234,37	2.983.073,61
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	8.704.312,02	8.776.073,27
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	200.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.001,51	3.179,02
16	Accantonamenti per rischi	2.315.134,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	595.310,49	2.055.920,82
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	47.361.693,69	69.742.956,39
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-4.043.452,85	-20.884.529,57
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	3,15	12.225,94
	Totale proventi finanziari	3,15	12.225,94
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.339.298,88	1.030.830,89
a	<i>Interessi passivi</i>	1.339.298,88	1.030.830,89
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	1.339.298,88	1.030.830,89
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.339.295,73	-1.018.604,95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	181.055,39
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-181.055,39
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	17.389.511,61	1.882.880,39
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00



Provincia
di Ancona

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	17.386.744,00	1.881.632,15
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.767,61	1.248,24
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	17.389.511,61	1.882.880,39
25	Oneri straordinari	11.041.849,33	3.100.472,40
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	362.057,81
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	11.041.849,33	1.850.998,36
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	887.416,23
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	11.041.849,33	3.100.472,40
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.347.662,28	-1.217.592,01
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	964.913,70	-23.301.781,92
26	Imposte (*)	562.343,60	661.610,11
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	402.570,10	-23.963.392,03



Provincia
di Ancona

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.144.669,47	5.317.216,05
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicit�	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	803.940,68	1.071.920,92
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.495,45	55.885,63
9	Altre	2.236.233,34	4.189.409,50
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.144.669,47	5.317.216,05
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	68.670.230,77	66.651.737,40
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	167.701,71	0,00
1.3	Infrastrutture	68.502.529,06	66.651.737,40
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	229.204.002,88	203.517.413,64
2.1	Terreni	22.105.892,26	22.327.537,56
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	205.940.851,06	180.058.772,82
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	29.482.379,32
2.3	Impianti e macchinari	9.242,72	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	22.153,60	21.810,74
2.5	Mezzi di trasporto	69.563,41	66.956,38
2.6	Macchine per ufficio e hardware	248.991,48	212.915,70
2.7	Mobili e arredi	236.203,09	190.841,28
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	571.105,26	638.579,16
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.676.599,51	5.501.935,32
	Totale immobilizzazioni materiali	302.550.833,16	305.153.465,68
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	5.701.747,35	4.803.627,32
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	123.506,25
b	<i>imprese partecipate</i>	5.701.747,35	4.680.121,07
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.701.747,35	4.803.627,32
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	311.397.249,98	315.274.309,05
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	32.318,28	35.319,79
	Totale rimanenze	32.318,28	35.319,79
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	9.467.114,59	9.294.995,35
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanit�</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	9.467.114,59	9.294.995,35
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.557.561,54	15.570.910,27
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.557.561,54	15.570.910,27
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00



Provincia
di Ancona

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
3	Verso clienti ed utenti	446.556,02	480.465,70
4	Altri Crediti	1.870.624,29	7.792.983,59
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	1.870.624,29	7.792.983,59
	Totale crediti	17.341.856,44	33.139.354,91
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	43.161.362,65	42.044.167,64
a	Istituto tesoriere	43.161.362,65	42.044.167,64
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	27.401,48	41.992,66
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	43.188.764,13	42.086.160,30
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	60.562.938,85	75.260.835,00
	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	232.575,43	83.758,78
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	232.575,43	83.758,78
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	372.192.764,26	390.618.902,83



Provincia
di Ancona

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	68.024.661,94	68.024.661,94
II	Riserve	214.939.964,47	237.727.434,79
	<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-24.792.184,98	-1.876.593,68
	<i>b da capitale</i>	277.801,68	0,00
	<i>c da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	238.556.227,74	239.604.028,47
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	898.120,03	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	402.570,10	-23.963.392,03
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		283.367.196,51	281.788.704,70
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	2.465.134,00	150.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.465.134,00	150.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	61.605.327,92	67.702.364,08
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	15.507.108,58	0,00
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	28.215.942,13	0,00
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	0,00	47.164.626,09
	<i>d verso altri finanziatori</i>	17.882.277,21	20.537.737,99
2	Debiti verso fornitori	7.095.422,50	18.890.887,14
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	12.529.903,36	13.069.930,25
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	12.467.635,65	13.069.930,25
	<i>c imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>d imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>e altri soggetti</i>	62.267,71	0,00
5	Altri debiti	514.573,71	6.210.231,16
	<i>a tributari</i>	0,00	116.890,91
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00
	<i>c per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	<i>d altri</i>	514.573,71	6.093.340,25
TOTALE DEBITI (D)		81.745.227,49	105.873.412,63
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	158.750,75	222.332,01
II	Risconti passivi	4.456.455,51	2.584.453,49
1	Contributi agli investimenti	4.456.455,51	2.584.453,49
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.456.455,51	2.584.453,49
	<i>b da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.615.206,26	2.806.785,50
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		372.192.764,26	390.618.902,83
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	10.790.734,04	0,00
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	28.752,36	28.752,36
TOTALE CONTI D'ORDINE		10.819.486,40	28.752,36

RELAZIONE
CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE
2018

PROVINCIA DI ANCONA
Relazione contabilità economica patrimoniale al 31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. La Provincia di Ancona deve redigere il rendiconto della gestione 2018 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2018, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2018 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Costi e ricavi di esercizio sono stati imputati secondo quanto disposto dal principio contabile sopra richiamato. Il riquadro dei dati con la Contabilità finanziaria è stato effettuato con gli accertamenti di competenza per quanto riguarda i ricavi e con gli impegni di spesa di competenza per quanto concerne i costi. Infatti, anche se il principio contabile dispone che la maggior parte dei costi sia imputata al momento della liquidazione della spesa, dispone al contempo che gli impegni di competenza mantenuti sull'esercizio devono essere imputati al medesimo esercizio cui sono assunti.

Infatti, al punto 5 del principio è così disposto: "Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da

ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio".

Pertanto, il conto economico è stato alimentato con le scritture come da matrice di correlazione, con imputazione di costo di esercizio per liquidazioni su impegni di competenza, con storno del conto fatture da ricevere per le liquidazioni a residui, e implementazione del conto fatture da ricevere per gli impegni di esercizio non liquidati al 31/12. I valori contabili sono stati riquadrati sugli impegni di spesa assunti nell'esercizio, in quanto coincidenti.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. lgs. 118/2011, e secondo i principi di cui all'Allegato n.4/3. E' redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i risultati intermedi della gestione.

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico.

A) Componenti positivi della gestione

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati **ricavi di gestione** per complessivi **€ 43.318.240,84**, di cui € 36.861.831,18 per tributi, € 5.226.514,37 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 836.108,27 per ricavi da vendite di beni e servizi ed € 393.787,02 per altri ricavi. Si riduce la differenza con l'esercizio 2017, rispetto al calo drastico che si è registrato con il 2016 (totale ricavi € **67.930.950,25**). Nel 2017 i ricavi ammontavano a € **48.858.426,82**, di cui € 35.227.542,98 per tributi, € 11.300.419,39 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 1.255.646,07 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 1.074.818,38 per altri ricavi. Come si può riscontrare le differenze maggiori tra il 2018 ed il 2017 sono determinate da una riduzione dei trasferimenti e contributi correnti (- 6 mil.€), dai tributi (circa +1,6 mil.€) e dai proventi della gestione dei beni e servizi (circa € - 420 mila €), per effetto del passaggio al nuovo ordinamento previsto dalla L. 56/2014 e L.R.13/2015 e seguenti.

I **ricavi d'esercizio**, che ammontano ad € **43.318.240,84**, sono determinati dai seguenti elementi:
i proventi da tributi (A1) per € 36.861.831,18 pari agli accertamenti di competenza del titolo 1 delle entrate;

i proventi da trasferimenti correnti (A3) per € 5.088.685,85, pari agli accertamenti del titolo 2 delle entrate;

quota annuale di contributi agli investimenti (A3c) per € 137.828,52. Tale imputazione è relativa al contributo investimenti dell'esercizio 2018 calcolata mediante una valutazione del criterio di imputazione dell'ammortamento attivo derivante dai conferimenti, imputando per ciascun esercizio la quota del 3% della consistenza iniziale, pari agli importi accertati negli anni 2017 e 2018 per contributi agli investimenti (2018: € 2.009.830; 2017: € 2.584.453,49). L'importo di € 4.456.455,51 è stato imputato come incremento dei risconti passivi nello stato patrimoniale passivo, a seguito dell'imputazione all'anno della quota da riscontare nel 2018;

ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici (A4) per 836.108,27 Euro, pari agli accertamenti in contabilità finanziaria, da ripartire per € 77.370,61 per Vendita di beni, per € 96.651,06 per Entrate da vendita beni e erogazione servizi, per € 662.086,60 per Proventi derivanti dalla gestione di beni del titolo 3;

altri ricavi e proventi diversi (A8) per 393.787,02 e corrispondono agli accertamenti rilevati in contabilità finanziaria per proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti per € 88.341,44, dagli accertamenti rilevati per rimborsi e altre entrate correnti per € 305.445,58 e dagli interessi attivi per € 3,15.

B) Componenti negativi della gestione

I **costi della gestione** sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad € **47.361.693,69**, contro i € 69.742.956,39 del 2017 (già in riduzione rispetto al 2016 che era di € 73.289.093,46). Le voci maggiormente significative sono tutte in riduzione rispetto al 2017.

Si ripartono nel modo che segue:

Acquisto di materie prime o beni di consumo, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi (B9 – B10 – B11) per € 8.671.537,76. Il raccordo con le scritture in contabilità finanziaria è il seguente:

Conto economico

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (B9) € 288.997,63

Prestazioni di servizi (B10) € 7.716.260,64

Utilizzo beni di terzi (B11) € 666.279,49

€ 8.671.537,76

Contabilità finanziaria

Acquisto di beni e servizi (mandati corrispondenti alle liquidazioni) € 8.888.561,34
Fatture da ricevere (impegni al 31/12/2018) + € 2.265.894,27
Fatture da ricevere 2017 (storno impegni 2016-2017 già imputati) – € 2.437.091,15
Altri movimenti - € 45.825,70
€ 8.671.537,76

Costi per trasferimenti e contributi correnti (B12) per 15.657.115,29 Euro, imputati come da scritture effettuate secondo la matrice di correlazione. Il valore è pari all'importo accertato nella contabilità finanziaria.

Costi per personale (B13) per € 8.946.048,25. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il salario accessorio e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Rispetto alla contabilità finanziaria si rilevano le seguenti variazioni derivanti dalla imputazione delle scritture secondo la matrice di correlazione e dalle rettifiche di fine esercizio.

PERSONALE (mandati macro 101, corrispondenti alle liquidazioni, al netto degli arretrati anni prec.) € 8.884.990,98

Fatture da ricevere (impegni al 31/12/2018) + € 77.008,38
Fatture da ricevere 2017 (storno impegni 2016-2017 già imputati) - € 138.701,86
Rateo passivo finale + € 158.750,75
Costo del Personale € 8.946.048,25

Ammortamenti e svalutazioni (B14) per € 11.173.546,39, di cui € 2.469.234,37 per immobilizzazioni immateriali e € 8.704.312,02 Euro per immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti (B16 e B17). E' stato necessario accantonare nuove risorse dalla competenza economica dell'esercizio per far fronte a eventuali rischi di soccombenza su alcune cause relative a contenziosi pendenti davanti al giudice civile di richiesta di risarcimento danni in materia di attività estrattiva e in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili che, ove accolte integralmente dal giudice in tutti gradi di giudizio fino al passaggio in giudicato delle relative sentenze, determinerebbero un consistente impegno finanziario da parte dell'Ente. Il fondo già costituito per € 150.000,00 è stato incrementato di € 1.850.000,00. Nella voce Altri Accantonamenti è stato previsto un fondo per la perdita delle

società partecipate, ai sensi della normativa vigente, per un ammontare pari a quello rilevato dalla contabilità finanziaria per € 465.134,00.

A seguito di tale scrittura la consistenza del fondo rischi rilevato nel passivo dello stato patrimoniale passa da € 150.000,00 del 2017 a € 2.465.134,00 nel 2018.

Oneri diversi di gestione (B18) per € 595.310,49. I costi compresi in questa voce hanno origine da quota parte delle spese per imposte e tasse (spesa 1.02, al netto dell'IRAP contabilizzata alla voce "Imposte" del conto economico) e dalle spese a valere sulla spesa dei macroaggregati 1.9 (Rimborsi e poste correttive delle entrate) e 1.10 (Altre spese correnti). Alla determinazione del valore finale concorre:

Valore da contabilità finanziaria per i macro 02, 09, 010 € 776.388,18

Fatture da ricevere (impegni al 31/12/2018) + € 48.683,27

Fatture da ricevere 2017 (storno impegni 2016-2017 già imputati) - € 36.578,53

Risconti attivi € - 190.393,28

Altri movimenti € - 2789,15

Oneri diversi della gestione € 595.310,49

C) Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi rilevati in contabilità finanziaria per il pari valore di € 3,15. Per gli oneri finanziari gli interessi passivi di € 1.339.298,88 corrispondono alla contabilità finanziaria.

E) Proventi ed oneri straordinari

La gestione straordinaria dell'Ente è caratterizzata dai costi e ricavi di esercizio, che per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica non sono continuativi. Sono pertanto frutto di operazioni straordinarie e non ripetitive.

La gestione straordinaria si compone di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 17.386.744,00, plusvalenze patrimoniali per € 2.767,61, mentre le insussistenze dell'attivo ammontano ad € 11.041.849,33. Nel complesso la gestione straordinaria è positiva per € 6.347.662,28.

Le **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (E24c)** per € 17.386.744,00 sono determinate dai seguenti elementi:

riduzione impegni ante 2016 (da riduzione debiti registrati al 31/12/2015) per € 4.258.602,78

riduzione fondo svalutazione crediti per € 329.000

operazioni di allineamento (debiti, mutui, fatture da ricevere) per € 12.799.141,22.

Le **plusvalenze patrimoniali (E24 d)** sono contabilizzate per € 2.767,61 a seguito delle alienazioni di relitti e frustoli.

Le **sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (E25 b)** per € 11.041.849,33 sono determinate dalla riduzione degli accertamenti per € 10.998.575,66 e da operazione di allineamento per € 802.711,20.

Il saldo di proventi e oneri straordinari è positivo e presenta un valore di € 6.347.662,28

Imposte (26)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP) per un importo di € 562.343,60.

Risultato di esercizio

Il conto economico 2018 presenta un risultato positivo per € 402.570,10 che è destinato a Patrimonio netto - Riserve (II).

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti.

Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano delle scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D.Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000). Come indicato dai Principi contabili applicati alla contabilità Economica

Patrimoniale, i cespiti componenti il patrimonio sono stati adeguati e riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti 2018.

Nell'esercizio 2018 le attività svolte possono essere così riassunte:

- *Imputazione degli investimenti fissi lordi dell'annualità.* Tutte le spese sostenute in conto capitale nell'annualità 2018 per gli investimenti sul patrimonio mobiliare e immobiliare della Provincia di Ancona sono state imputate nelle rispettive voci dello Stato Patrimoniale secondo le indicazioni contenute nei principi contabili vigenti.
- *Aggiornamento delle consistenze.* Sono stati registrati gli atti modificativi, incrementativi o diminutivi del patrimonio immobiliare, nello specifico, contratti di compravendita, comportando un aggiornamento delle consistenze patrimoniali. In particolare nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente, in esecuzione del Piano delle Alienazioni, approvato dal Consiglio provinciale, ha provveduto all'alienazione di n.3 relitti stradali e frustoli di terreno. I relitti sono relativi alla SP 1 del Conero e alla SP 11 "Dei Castelli", il frustolo è nel Comune di Ancona a monte dell'ITC Benincasa, per un totale di € 22.710,00.
- *Aggiornamento annuale attraverso l'inventariazione dei beni acquisiti nell'annualità.* Le spese sostenute per l'acquisto di beni mobili sono state iscritte nell'inventario secondo le disposizioni dei principi contabili e del regolamento di contabilità dell'Ente.
- *Acquisizione a patrimonio dei beni acquistati direttamente dagli Istituti Scolastici.* Nel 2018 l'Ente ha provveduto al trasferimento di risorse ad alcuni Istituti scolastici per poter provvedere direttamente all'acquisto di arredi. L'Ufficio Patrimonio ed inventario ha di conseguenza provveduto, sulla base della rendicontazione presentata dagli Istituti scolastici, a registrare in inventario i beni mobili acquisiti nel rispetto dei principi contabili e del vigente regolamento di contabilità dell'Ente.
- *Preparazione dello scarico dei beni mobili dei Centri per l'Impiego orientamento Formazione alla Regione.* Con il passaggio delle funzioni e del personale del mercato del lavoro a decorrere dall'1/5/2018 alla Regione Marche, l'ufficio inventario e patrimonio ha provveduto a individuare tutti i beni mobili oggetto del trasferimento. Lo scarico degli stessi dall'inventario non è stato ancora effettuato.
- *Le immobilizzazioni in corso.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzati da parte dell'Ente. L'Ente adotta generalmente il criterio di iscrivere nel relativo cespite i costi via via sostenuti per ciascuna annualità, capitalizzando i lavori direttamente sul cespite di imputazione.

I risultati della gestione patrimoniale 2018 sono di seguito riassunti:

B) IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI (I)

Nello Stato Patrimoniale armonizzato della Provincia di Ancona le immobilizzazioni immateriali sono costituite da concessioni, licenze, marchi, software e da immobilizzazioni in corso ed acconti, nonché da immobili scolastici in comodato gratuito dai Comuni. Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi, come il comodato, le migliorie sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%. L'importo delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 3.144.669,47 e derivano da valori tratti dall'inventario, per € 803.940,68 da diritti di brevetto, utilizzazione opere ingegno e software, per € 2.236.233,34 dagli incrementi di valore degli immobili scolastici in comodato e per € 104.495,45 da immobilizzazioni in corso.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Variazione rispetto al 2017
3.144.669,47	- 2.172.546,58

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 2.469.234,37 di ammortamenti. La riduzione è sostanzialmente dovuta alla sistemazione ed aggiornamento del patrimonio, oltre che a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

MATERIALI (II-III)

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Nell'esercizio 2017 è stato applicato il punto 9.1 dell'All. A/3 circa la ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore che si è conclusa entro il 2017. Si è proceduto pertanto, con l'ufficio patrimonio, alla valorizzazione del patrimonio secondo il criterio del costo di acquisizione o di costruzione del bene; è stata anche un'occasione per aggiornare il patrimonio, attraverso una ricognizione dell'esistente, sia dei beni mobili che immobili, adeguandolo alle funzioni fondamentali a seguito del riordino di cui alla L.R. 56/2014 e L.R. 13/2015. Conseguentemente sono state scaricate dall'inventario le strade ex Anas e il demanio idrico, competenze regionali, nonché i tre immobili che sono stati alienati ad Invimit SGR spa a fine dicembre 2017. Restano da scaricare i beni mobili trasferiti alla Regione presenti nei quattro

C.I.O.F (Centri per l'impiego orientamento formazione lavoro). Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, di cui si riportano i più importanti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non vengono ammortizzati. Il 2017 è stato anche l'esercizio in cui si è proceduto all'inventariazione dei beni mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento; accanto ai beni culturali sono stati inseriti nell'inventario anche i beni culturali (opere d'arte) che non possiedono i requisiti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 302.550.833,16, e sono costituite da beni demaniali per € 68.670.230,77, da altre immobilizzazioni materiali per € 200.310.305,52 e da immobilizzazioni in corso per € 4.676.599,51 (impegni a residuo sul titolo 2).

Saldo al 31/12/2018	Variazione rispetto al 2017
302.550.833,16	-2.602.632,52

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati ammortamenti per € 8.704.312,02, applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in inventario è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2018 e detratta dal valore residuo al 31.12.2017.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (IV)

Nelle immobilizzazioni finanziarie trovano allocazione i valori relativi alle partecipazioni della Provincia di Ancona in società partecipate e in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011), come modificato dal DM 29 agosto 2018.

L'Ente non ha società controllate ma partecipate con percentuali diverse di partecipazione; le maggiori sono: Consorzio Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona (ZIPA) con il 43,14%, Conerobus con il 31,57% e Consorzio Frasassi con il 30%.

In armonia con i principi contabili internazionali e con il principio contabile Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, le partecipazioni societarie dell'Ente sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto", consistente nella identificazione della quota di patrimonio netto posseduta all'interno delle varie società, calcolata applicando la quota percentuale posseduta dalla Provincia di Ancona al patrimonio netto risultante, per ognuna di tali società, dall'ultimo bilancio approvato (Bilancio 2017).

Il valore delle partecipazioni esistenti al 31/12/2018 ammonta a complessivi euro 5.701.747,35, con un incremento rispetto al 2017 dovuto soprattutto ad una maggiore valutazione per il Consorzio Zipa per oltre € 904 mila. E' stata istituita una riserva indisponibile pari alla differenza tra il valore delle partecipate 2017 e 2018 per € 867.704,10.

Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.701.747,35	+898.120,03

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze (I)

Si è aperto con una consistenza iniziale all'1/1/2018 di € 35.319,79 e si chiude con una consistenza finale al 31/12/2018 pari a 32.318,28 Euro, con una variazione negativa di Euro 3.001,51 riportata nel conto economico. Si tratta per lo più di materiali di consumo, carta e cancelleria e la valutazione deriva dalla contabilità di magazzino economato e dalle registrazioni di carico e scarico, applicando la metodologia FIFO (first in first out)..

Crediti (II)

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri

soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Il valore dei crediti al 31/12/2018 ammonta a € 17.341.856,44 così ripartiti, acquisendo il valore dei residui attivi corrispondente alla contabilità finanziaria di:

- crediti di natura tributaria € 9.667.114,59
- crediti per trasferimenti e contributi € 5.557.561,54
- crediti verso clienti ed utenti € 446.556,02
- altri crediti (al netto di FCDE e depositi postali) € 1.870.624,29

Saldo al 31/12/2018	17.341.856,44	-15.797.498,47
---------------------	---------------	----------------

Descrizione	Entro 12 mesi
Crediti di natura tributaria	9.467.114,59
Crediti per trasferimenti	5.557.561,54
Verso clienti ed utenti	446.556,02
Altri crediti	1.870.624,29

I crediti corrispondono, quindi, ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/18. Nei crediti non sono presenti i crediti inesigibili per € 57.957,04, stralciati dalla contabilità finanziaria e che hanno determinato una perdita nella contabilità economica patrimoniale, derivanti da riduzione di accertamenti in materia di sanzioni caccia e pesca, codice della strada e sentenze legali, che non saranno oggetto di ulteriori procedure di recupero. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato, in applicazione dei punti 4.20 dell'Allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011, per un importo almeno pari alla differenza tra il valore del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio esercizio, al netto delle variazioni intervenute in corso d'anno. Essendo tale differenza pari a zero, si è ritenuto di adeguare il valore del fondo svalutazione a quello del FCDE, attestandolo a € 200.000,00, per un importo pari al FCDE da rendiconto 2018.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide (IV)

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 corrispondono al fondo di cassa finale del conto di tesoreria, giacenti in Banca d'Italia, cui si aggiungono quelle dei conti correnti postali, riversate in tesoreria.

Saldo al 31/12/2017	Variazione
43.188.764,13	+ 1.144.596,49

Descrizione

Conto di tesoreria	43.161.362,65
Altri depositi bancari e postali	27.401,48

Ratei e risconti

La voce relativa ai risconti attivi rappresenta la quota di diverse tipologia di spesa (per lo più di assicurazioni, bolli auto, canoni e servizi informatici) per € 232.575,43 pagati nel corso del 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	Variazione
283.367.196,51	+1.578.491,81

Nel 2018 il valore del patrimonio netto è di € 283.367.196,51, articolato nelle seguenti poste di bilancio:

- fondo di dotazione	€ 68.024.661,94
- riserve	€ 214.939.964,47
- risultato economico positivo di esercizio	€ 402.570,10

Per quanto riguarda le riserve si evidenziano i seguenti movimenti.

A decorrere dall'esercizio 2017, in attuazione del principio contabile, sono state costituite le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale per € 238.556.227,74. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio. Il valore del fondo al 2017, pari a € 239.604.028,47, è stato ridotto della quota ammortamento pari a € 1.047.800,73.

L'ammontare delle riserve si è ridotto per effetto della copertura del risultato economico negativo dell'esercizio 2017 per - € 24.792.184,98.

Nel 2018 si è costituito un fondo di riserva pari a € 277.801,68 e altre riserve indisponibili per € 898.120,03, pari all'incremento di valore delle partecipate. Il risultato d'esercizio positivo sarà portato ad incremento delle riserve.

B) FONDO RISCHI ED ONERI

Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento, il Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato nella misura pari al FCDE a rendiconto 2018, come spiegato nei

precedenti paragrafi.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi rischi, nella voce "altri", sono contabilizzati un totale di € 2.465.134, relativi a possibili esiti negativi di contenziosi pendenti davanti al giudice civile di richiesta di risarcimento danni in materia di attività estrattiva e in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili che, ove accolte integralmente in tutti gradi di giudizio fino al passaggio in giudicato delle relative sentenze, determinerebbero un consistente impegno finanziario da parte dell'Ente, nonché la quota di partecipazione alla perdita delle società partecipate (Aerdorica e Interporto) relativa all'esercizio 2017, in coerenza con il D.Lgs. 175/2016.

D) DEBITI

Sono esposti al loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2018	Variazione
81.745.227,49	- 24.128.185,14

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti da finanziamento	61605.327,92
Debiti verso fornitori	7095.422,50
Debiti per trasferimenti e contributi	12529.903,36
Altri debiti	514.573,71

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2018, detratti i rimborsi 2018, compreso il leasing della Cittadella degli Studi di Fabriano che dal 2018 è a regime.

I debiti verso fornitori corrispondono al valore dei residui passivi al 31/12/18 più gli impegni 2018 (fatture da ricevere).

Nei debiti per trasferimenti e contributi e gli altri debiti rientrano i residui passivi finali della contabilità ed alcuni movimenti.

Ratei e Risconti passivi

I ratei passivi, che rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2018 che avranno manifestazione finanziaria nel prossimo esercizio, ammontano a € 158.750,75.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio. A tal fine nello S.P. passivo, la voce dei "Risconti passivi - Contributi agli investimenti" ammonta a € 4.456.455,51.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Per quanto riguarda le garanzie fidejussorie ad altre amministrazioni è riportata quella al Consorzio Città Romana di Suasa per il debito residuo.

Il valore degli impegni su esercizi futuri corrisponde al valore del FPV di spesa al netto dell'importo di € 158.750,75 per il macro 101, già esposto nei residui passivi, per un totale di € 10.790.734,04.